



## **Coinvolgimento del Parlamento durante il seggio nel Consiglio di sicurezza ONU**

Detenere un seggio con credibilità nel Consiglio di sicurezza dell'ONU pone elevati requisiti agli Stati membri designati. Il seggio della Svizzera per il biennio 2023-2024 rappresenta un obiettivo importante della legislatura e della Strategia di politica estera 2020–2023. Il Consiglio federale si compiace dell'interesse del Parlamento per questo importante progetto. Nell'ambito della ripartizione delle competenze per gli affari di politica estera è pronto a garantire il coinvolgimento del Parlamento anche durante il seggio della Svizzera nel Consiglio di sicurezza.

Nel suo rapporto «Seggio della Svizzera al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Coinvolgimento del Parlamento», presentato nel settembre del 2020, il Consiglio federale ha illustrato varie opzioni di coinvolgimento del Parlamento. Le Commissioni della politica estera (CPE) hanno concluso le loro consultazioni in proposito nel 2021. Il capo del DFAE ha confermato per iscritto alle CPE l'attuazione delle auspiccate modalità di coinvolgimento.

1. Resoconti orali: in ogni loro seduta, le CPE saranno informate sugli ultimi sviluppi nel Consiglio di sicurezza e sul ruolo della Svizzera.
2. Resoconti scritti: un rapporto annuale fornirà alle CPE una panoramica delle iniziative della Svizzera nel Consiglio di sicurezza, dei lavori in corso e delle discussioni imminenti. Inoltre, è possibile che di tanto in tanto le CPE ricevano note con informazioni non trasmesse durante le sedute per mancanza di tempo.
3. Comunicazione di posizioni di fondo alle CPE – prima dell'inizio del mandato – su importanti dossier relativi a regioni o Paesi specifici (p. es la Siria o la Libia) e su determinate tematiche al centro dell'agenda del Consiglio di sicurezza (p. es la sicurezza climatica).
4. Consultazione delle CPE sulle priorità della Svizzera nel Consiglio di sicurezza: il 25 maggio 2022 il Consiglio federale ha presentato quattro priorità tematiche su cui incentrare il mandato della Svizzera, ossia: 1. costruire una pace sostenibile, 2. proteggere la popolazione civile, 3. affrontare la questione della sicurezza climatica e 4. rafforzare l'efficienza. Queste priorità sono state consultate con le CPE durante l'estate 2022.
5. Consultazione dei presidenti delle CPE in caso di decisioni di politica estera di grande portata, come l'adozione di un nuovo regime di sanzioni o l'autorizzazione di un intervento militare.
6. Sostegno e partecipazione all'organizzazione di un eventuale viaggio informativo delle CPE a New York.